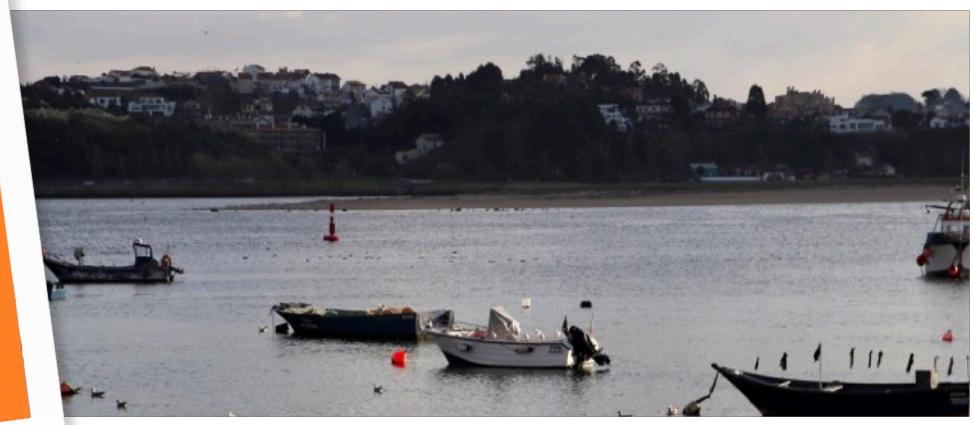
Unione Europea · mipaaf ministero delle politiche agricole alimentari e forestali · REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA · POR SARDEGNA · Interreg MARITTIMO-IT FR-MARITIME · FEAMP 2014-2020

Blue Life Info

FLAG NORD SARDEGNA

SOMMARIO

P.RI.S.MA-MED
ACCORCIAMO LE DISTANZE
STRONG SEA LIFE
AZIONE 4.1 - AGRIS
GREEN & BLUE
SEMINARIO WWF
PCP - UNESCO
LEGGE SALVAMARE
APPUNTAMENTI



Tra Cambiamenti e Nuove Sfide

Michele Angius
Direttore FLAG Nord Sardegna

Il **PdA** del **GAC Nord Sardegna** – l'acronimo sarebbe mutato in **FLAG** solo alcuni mesi dopo – è stato presentato il **15 settembre del 2016**, dopo un'intera estate trascorsa sul territorio a disegnare azioni ed interventi con gli stakeholder, tra l'entusiasmo e la fiducia. Sono trascorsi quasi sei anni, con in mezzo una pandemia planetaria e rivoluzioni amministrative e gestionali, e il nostro PdA si appresta, non senza difficoltà, ad affrontare il rush finale verso la chiusura della Programmazione FEAMP 2014/2020.

Sono stati sei anni nei quali il l'**Assemblea**, il **Consiglio Direttivo** e la **struttura** del FLAG NS sono stati chiamati a rispondere ai mutamenti del contesto di riferimento, cercando comunque di mantenere salda la rotta verso gli obiettivi comuni. Anche nei momenti più difficili gli associati non hanno mai fatto mancare la loro presenza e hanno condiviso la linea proposta dal presidente e dai consiglieri. Anche la struttura si è sempre resa disponibile e ha affrontato con professionalità e serietà tutti gli incarichi che le sono stati affidati, senza arretrare mai di un centimetro rispetto a impegni e responsabilità.

In questi sei anni il FLAG è diventato, anche formalmente, ciò che ha sempre voluto essere: una **Agenzia di Sviluppo Locale** al servizio del territorio, non più legata alla sola gestione dei Fondi derivanti dal FEAMP, ma capace di adattare le proprie attività alle necessità degli stakeholder, di attrarre risorse e di creare reti.

Questo numero di **Blue Life Info** ha un significato speciale per noi.

È un numero fatto di **risultati** e di **nuovi inizi**, che ci rendono orgogliosi e fanno ben sperare per il futuro. In particolare con P.Ri.S.Ma.MED - ed oggi con l'approvazione del cd "Decreto Salva-Mare" - i nostri sforzi diventano la base di partenza per affrontare ciò che da sperimentazione sarà norma condivisa ed attuata a livello nazionale.

Ora ci attende un semestre importante: alla chiusura del FEAMP 14/20 corrisponderà e si sovrapporrà l'apertura ufficiale del **FEAMPA 21/27** e, più in generale, la nuova Programmazione, mentre la gestione dei fondi del **PNRR** impegna Enti Pubblici, aziende e privati in una molteplicità di interventi urgenti con tempi di realizzazione compressi. In tal senso i passi compiuti a livello comunitario, nazionale e regionale, stanno sempre più volgendo ad un formale riconoscimento di un ruolo centrale per i FLAG ed i GAL nello scenario dello sviluppo locale. È una sfida che intendiamo accogliere, con ancora più entusiasmo di quando approcciammo la stesura del PdA sei anni fa.

Baudelaire scrisse che l'ispirazione viene col lavorare ogni giorno: ecco, in sintesi **noi siamo sempre particolarmente ispirati.**

CONVEGNO FINALE TRANSFRONTALIERO P.RI.S.MA-MED

Il resoconto della due giorni olbiese

IL PROGETTO - P.Ri.S.Ma-Med ha coinvolto 4 regioni e 8 partner (Regione Toscana, Ticass, C.I.R.S.PE., Gestimar, FLAG Nord Sardegna, Unione dei Comuni Alta Gallura e Chambre de Commerce et d'Industrie d'Ajaccio et de la Corse-du-Sud) coordinati dal capofila Regione Liguria.

Si tratta di un progetto transfrontaliero che ha avuto come obiettivo lo studio e la sperimentazione sulla governance e la gestione integrata nei porti commerciali di rifiuti e scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto attraverso l'adozione di un Piano rifiuti e scarti.

P.Ri.S.Ma-MED si inserisce nell'ambito delle attività che puntano al disinquinamento del mare e al recupero di rifiuti che possono conoscere una seconda vita. In questa direzione sono andati i preziosi studi fatti dalle Università toscane e dai centri di ricerca coinvolti insieme ai partner di progetto che ora sono a disposizione degli imprenditori che vorranno svolgere attività in ambito di economia circolare; tra gli altri sono stati presentati studi sul materiale organico legati al collagene e sui filati derivanti dal riuso delle reti.

SARDEGNA - P.Ri.S.Ma-MED ha toccato in concreto anche la nostra regione, vista la presenza dei due partner sardi.

Grazie all'Unione Comuni Alta Gallura sono state coinvolte le marinerie e le amministrazioni comunali di Santa Teresa Gallura e Trinità d'Agultu e Vignola per quanto concerne Isola Rossa per l'installazione delle cinque isole ecologiche.

A Olbia, invece, grazie al progetto coordinato dal nostro FLAG, è stato finanziato l'acquisto dell'unico trituratore presente nell'isola che si trova presso l'azienda Nuova Olbia Mitili e che macina gusci di cozze per creare un semilavorato impiegabile in agricoltura e nei processi artigianali, come è stato possibile sperimentare grazie al supporto di Coldiretti Nord Sardegna e dell'Istituto olbiese Amsicora.

EVENTO FINALE - L'evento conclusivo del progetto si è tenuto a Olbia una scelta, quella del FLAG Nord Sardegna - organizzatore dell'evento su incarico del partenariato - fatta per dare risalto alla centralità geografica della città rispetto a tutti i partner coinvolti e per via della sua importanza storica legata all'economia del mare, da sempre luogo di incontro e punto di riferimento per nautica e mitilicoltura. Si è trattato di un momento di confronto e condivisione voluto fortemente in presenza, nel rispetto delle normative vigenti, da tutto il partenariato.

L'evento si è svolto in due giornate: nella mattinata del primo giorno c'è stata la presentazione di tutti i risultati ottenuti dai partner con gli interventi di progetto, con le presentazioni di tutti i partner che hanno esposto i risultati delle loro ricerche e mostrato gli investimenti realizzati; nel pomeriggio si sono svolte attività laboratoriali.

Nel secondo giorno il partenariato ha visto in loco il funzionamento del trituratore nello stabulario di Nuova Olbia Mitili e ha fatto una visita al Museo Archeologico di Olbia, accompagnati eccezionalmente dall'**archeologo Rubens D'Oriano**, il quale con enorme passione e competenza ha presentato la storia della città non rimanendo sulla superficie ma regalando un prezioso sguardo d'insieme dal punto di vista storico, sociologico e antropologico, con importantissime lezioni sulla cooperazione e la convivenza di popoli diversi, che traggono il massimo beneficio dalla valorizzazione delle proprie somiglianze nella diversità. Una lezione che giunge dal passato alla quale si ispira fortemente il Programma Interreg Marittimo Italia-Francia, il cui slogan è "La cooperazione al cuore del Mediterraneo".

GLI INTERVENTI - Durante la mattinata del primo giorno c'è stato l'intervento del Vicepresidente della Regione Liguria On. **Alessandro Piana** che non è voluto mancare, tramite collegamento web, per esprimere grande soddisfazione per i risultati raggiunti. Non sono mancati i saluti e l'entusiasmo dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio della Regione Sardegna, **Giuseppe Fasolino** rappresentato dalla Dott.ssa **Sonia Congiu** del CRP (Centro Regionale Programmazione) e dalla Dott.ssa **Elisabetta Mallus** dello staff dell'Assessore. Presente per il CRP anche il Dott. **Gianluca Cadeddu**, Responsabile per la Sardegna del Programma Interreg. Importanti anche le presentazioni dei Progetti che sono alle fasi iniziali ma che condividono con P.Ri.S.Ma-MED obiettivi e territorio d'azione, ovvero F.L.A.G.S. e Strong Sea Life.

Ha dato il via ai lavori dei laboratori nel pomeriggio il neo Assessore del Comune di Olbia, **Vanni Sanna** con deleghe, tra le altre, alla cooperazione in area transfrontaliera, sviluppo economico, servizi relativi al commercio e alla pesca, che si è dimostrato entusiasta e disponibile a collaborare con il FLAG (il Comune olbiese è parte attiva del partenariato dal 2016) per i progetti futuri sottolineando l'importanza di quanto fatto concretamente con P.Ri.S.Ma-MED.

Durante i laboratori sono stati aperti due tavoli, uno istituzionale curato dalla Dott.ssa **Mirvana Feletti,** Funzionaria Responsabile del settore pesca e acquacoltura della Regione Liguria sul protocollo da adottare per rendere effettiva la gestione dei rifiuti e uno operativo curato dal Dott. **Danilo Spano**, Responsabile CLLD del FLAG Nord Sardegna su come agire per coinvolgere i vari attori, installare le isole ecologiche, gestire in modo efficace le varie tipologie di rifiuto che arrivano in porto.

FUTURO - Tutti questi progetti, che in questa prima fase erano solo pilota, con la seconda edizione di P.Ri.S.Ma-MED nell'ambito della nuova Programmazione Comunitaria potrebbero diventare ancora più operativi e concreti.

Per il FLAG Nord Sardegna e per tutti i partner questo è un punto di partenza e non di arrivo, nella speranza di poter dare un seguito a ciò che di buono è stato seminato in questi anni. Molto è stato fatto e ancora di più si può fare in futuro unendo le forze nello spirito di cooperazione che ha caratterizzato questo fruttuoso percorso.

ACCORCIAMO LE DISTANZE - FILIERA CORTA TRA TERRA E MARE

Primo incontro operativo nelle Azzorre 25-27 novembre 2021

I GAL e i FLAG sardi hanno dato il via operativo al progetto di cooperazione che punta ad avvicinare Sardegna e Azzorre e a far conoscere e valorizzare i reciproci prodotti e le peculiarità dei rispettivi territori. Molti i punti di contatto tra le due realtà (entrambe Regioni Autonome) trovati in questo viaggio nelle isole portoghesi a largo dell'Atlantico.

La delegazione composta dal capofila GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari (**Nicoletta Piras**, **Laura Carta** e **Francesca Murgia**), GAL Sinis (**Claudia Licheri**), GAL Ogliastra (**Franca Seoni** e **Daniela Pili**), GAL Nuorese Baronia (**Loredana Contu** e **Francesca Monni**), FLAG Nord Sardegna (**Gavino Soggia** e **Roberta Marongiu**), dai rappresentanti dell'Autorità di Gestione FESR della Regione Sardegna, **Gianluca Cadeddu** e **Marco Naseddu**, è stata accolta nel palazzo municipale di Angra do Heroísmo, la principale città dell'isola di Terceira (la terza isola delle Azzorre dopo São Miguel e Pico) dalla delegazione azzorriana del GAL Grater; gli altri partner di progetto sono il GAL Adeliaçor e il GAL Arde, per quanto riguarda la parte portoghese, mentre sono il GAL Marmilla, GAL Linas Campidano, FLAG Pescando, FLAG Sardegna Sud Occidentale e FLAG Sardegna Orientale per quanto riguarda quelli sardi.

La vocazione turistica, agropastorale e casearia e la dinamicità imprenditoriale (in tante realtà fatta di donne) fanno i tratti caratteristici di Terceira. Ognuna delle 9 isole principali, poi, è dedita a diverse attività economiche legate più alla pesca o alla coltivazione di frutta tropicale o alla trasformazione delle materie prime.

Terra e mare che si uniscono, come nella nostra isola.

È proprio questo che ha portato all'avvio del progetto che nella tre giorni oceanica ha iniziato a porre le basi operative con la firma dell'accordo di cooperazione. Dopo i saluti e la firma dell'accordo nella sera del 23 novembre c'è stata poi una mattinata di lavori per prendere decisioni operative in merito ai futuri incontri che prevedono una tappa in Sardegna e una nelle Azzorre per poter avvicinare le realtà imprenditoriali reciproche in una mostra mercato. Far conoscere i prodotti e le diverse realtà significa valorizzarli: è questa la missione del progetto "Accorciamo le distanze". Il viaggio è stato occasione utile per poter iniziare a visitare le aziende locali, i loro impianti, le loro eccellenze e anche per conoscere le modalità di lavoro dei GAL delle Azzorre che gestiscono sia attività legate all'agricoltura e all'allevamento ma anche alla pesca, con una modalità di lavoro diversa dalla nostra che è stato interessante scoprire da vicino.

Tra le realtà d'eccellenza emerge sicuramente **Quinta dos Açores**, azienda a conduzione familiare con produzione di carne da mucche allevate allo stato brado nell'isola di Terceira che esportano in Portogallo con marchio IGP. I rappresentanti dei GAL e FLAG presenti sono stati accompagnati da una delle tre figlie del fondatore dell'azienda, Telma Helvídio, che assieme alle sorelle Helga e Diana sono impegnate a portare avanti Quinta dos Açores. Oltre alla carne, fondamentale anche la trasformazione del latte con cui fanno numerose tipologie di formaggi e un ottimo gelato artigianale. Il ristorante e il negozio dove poter acquistare i loro prodotti si trovano nello stesso stabilimento in cui lavorano carne e latte e ha una bellissima vista su Monte Brasil. Colpisce la cura e l'attenzione di ogni dettaglio, dall'immagine coordinata al packaging dei prodotti, fino, neanche a dirlo, alle norme igieniche seguite in modo scrupoloso. C'è tanto orgoglio e soddisfazione per questa realtà in continua crescita (hanno aperto un ristorante anche nell'isola di São Miguel).

Le visite sono state anche più prettamente naturalistiche, come quella suggestiva all'interno di un ex cratere vulcanico e in vari punti panoramici per godere di paesaggi di un verde acceso e piccole divisioni delle terre, interamente dedicate all'allevamento delle mucche, peculiarità del territorio attorno ad Angra do Heroísmo.
Il secondo giorno si è concluso con la visita al caseificio artigianale **Queijo Vaquinh**a a Cinco Ribeiras. Accompagnata da João Henrique Melo Cota, il capo famiglia e proprietario dell'azienda, la delegazione ha visitato il piccolo stabilimento, con annesso bar molto frequentato in cui si possono assaggiare le diverse lavorazioni di formaggio, da quello poco stagionato a quello piccante.

Il terzo giorno le visite hanno riguardato la **Frutercoop - Cooperativa de Hortofruticultores da Ilha Terceira**, anche in questo la padrona di casa è una appassionatissima imprenditrice. La cooperativa vanta numerosi soci che conferiscono dai fiori tropicali (esportati in Olanda), al miele (la produzione basta solo per l'approvvigionamento delle isole), fino alla frutta (banane), e a tuberi e ortaggi (patate, patate dolci e cipolle). Anche in questo caso l'azienda è in espansione e lo conferma l'imminente investimento previsto per macchinari che permettono la trasformazione di ortaggi e tuberi per avere un nuovo prodotto da commercializzare.

L'ultima realtà è quella legata alla filiera vitivinicola che si trova nella zona settentrionale di Terceira, chiamata Biscoitos e caratterizzata dal nero vulcanico delle sue pietre che si affacciano sull'Atlantico. Proprio per questa caratteristica le loro vigne sono molto diverse dalle nostre e il vitigno si trova tra le pietre e protetta da muretti a secco per evitare che il vento possa danneggiarlo. La **Casa Agrícola Brum** dell'omonima famiglia che da cinque generazioni si occupa di vino è ricca di sorprese. La loro tenuta ha un bellissimo museo con le foto di famiglia, le attrezzature usate nel corso degli anni e tante storie da raccontare oltre che tanto, immancabile, vino da far assaggiare a tutti.

Il viaggio sembra concludersi qui ma si tratta solo l'inizio del progetto che ha portato GAL e FLAG a 3000 km dalla Sardegna grazie alla determinazione dello staff del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano che ha creduto fortemente in questo "gemellaggio" fin dal 2018 e non si è lasciato abbattere dalla pandemia, dalle difficoltà e ha letteralmente accorciato le distanze permettendo all'idea iniziale di diventare realtà e a tutti gli staff di incontrarsi in un momento di condivisione che gli ultimi due anni hanno rarefatto.

Il lavoro continuerà in questi mesi con l'organizzazione dell'evento che avverrà a Cagliari in estate e l'incontro delle realtà sarde con quelle portoghesi.

STRONG SEA LIFE

Conferenza di presentazione del progetto a Porto Torres

IL PROGETTO

Sarà una presenza di 5 anni quella del progetto Strong Sea Life nel Golfo dell'Asinara e nella parte occidentale del nord Sardegna. Il progetto è formalmente iniziato nel dicembre 2021 ed è finanziato nell'ambito del programma Life, settore prioritario Natura e Biodiversità sui fondi stabiliti nella programmazione 2014-2020.

Strong Sea - Survey and TReatment ON Ghost Nets Sea Life ha come scopo quello di proteggere e migliorare lo stato di conservazione degli habitat Posidonia oceanica e Coralligeno, entrambi inclusi nella Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e nella rete dei siti Natura 2000. Gli habitat sono stati scelti per il loro elevato valore ecologico e ambientale e per la loro rappresentatività nell'area di studio.

GLI ATTREZZI ABBANDONATI

La minaccia che il progetto si prefigge di affrontare sono gli ALDFG (Abandoned, Lost or otherwise Discarded Fishing Gear): attrezzi da pesca abbandonati, smarriti o altrimenti scartati che giacciono abbandonati nell'ambiente marino continuando una attività di pesca che ha il solo esito di sottrarre risorse all'ambiente.
Inoltre, la presenza degli attrezzi abbandonati deturpa e distrugge gli habitat interessati, peggiorandone lo stato di conservazione, diminuendone la biodiversità. Il progetto mira quindi a rimuovere gli ALDFG rinvenuti in zone nevralgiche identificate nell'area di studio, e il cui grado di deterioramento e interazione con le componenti biologiche dell'habitat li rendano rimovibile senza arrecare ulteriori danni all'habitat. In alternativa gli ALDFG verranno inattivati in modo da ridurre al minimo la pesca fantasma ma evitando di stressare oltre misura gli habitat sui quali insiste.

LA CONFERENZA

Nella Sala "Filippo Canu" del Comune di Porto Torres si è svolta la conferenza iniziale con la presentazione dei partner e di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, moderata da Paolo Tomassetti di Ispra.

I lavori sono iniziati con le parole del sindaco turritano **Massimo Mulas,** padrone di casa, che si è mostrato entusiasta del progetto e particolarmente sensibile al tema, come anche la vicesindaca **Simona Fois** che ha chiuso i lavori sottolineando l'importanza di un partenariato così nutrito e dell'approccio di rete dei soggetti coinvolti per rendere la risorsa mare al centro degli sforzi congiunti, e dare finalmente ad essa l'attenzione e la cura che merita.

Gli interventi di Ispra, capofila di progetto, hanno visto i vertici dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale sia in presenza che da remoto, aprire ufficialmente i lavori della mattina e simbolicamente del progetto che operativamente inizierà a stretto giro di posta.
È intervenuto per i saluti istituzionali il presidente Stefano Laporta che ha parlato del progetto e si è detto soddisfatto che l'evento fosse ospitato in un comune che si sviluppa intorno al mare. Presente, anche lui da remoto, il direttore di Ispra Alessandro Bratti.

Per il Ministero della Transizione Ecologica presente il DG Patrimonio Naturalistico Mare Oliviero Montanaro con un cenno sull'importanza del progetto e degli attori che lo partecipano ed evidenziando quanto si sposi perfettamente con le priorità e i programmi del futuro del Ministero. Tra i vari interventi istituzionali quello di Gabriela Scanu - Commissario Straordinario Ente Parco Nazionale Asinara, partner di progetto e Gianni Lampis, Assessore all'Ambiente della Regione Sardegna che ha portato i saluti del presidente Christian Solinas, assente per impegni precedentemente presi.

INTERVENTI TECNICI

Si sono poi susseguiti gli interventi tecnici dei vari partner coinvolti ad iniziare dalla Project Leader **Serena Lomiri** di Ispra che ha descritto il progetto e le varie tappe che si susseguiranno nei 5 anni di lavoro.

La parola è poi passata a **Vittorio Gazale**, direttore del Parco Nazionale dell'Asinara, con un'intervento sulle praterie di Posidonia oceanica e coralligeno all'interno del Parco.

Il **Comm. S. Giovanni Tesei** del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha incentrato l'intervento sul problema delle reti fantasma in Sardegna e sull'attività di prevenzione e repressione da loro svolte.

Presente il partner corso del progetto, **Rémi Bellia** di PETRA Patrimonia Corsica, che ha parlato della situazione delle reti fantasma e del riciclo dei rifiuti di plastica marina. **Paolo Tomassetti** di Ispra ha affrontato l'argomento dei criteri e delle tecniche di intervento per la gestione degli attrezzi da pesca dispersi. Agris, altro importante partner di progetto, con **Simonetto Serra** ha focalizzato l'attenzione sulle nasse disperse in mare e pesca fantasma, i risultati di uno studio condotto dall'Ente di ricerca della Regione Sardegna. Si è invece soffermata sul monitoraggio del coralligeno di parete, **Paola Gennaro** di Ispra.

Dopo gli interventi tecnici su monitoraggio ed eventuale recupero degli attrezzi dispersi si è poi parlato della nuova vita che si può dare a questi materiali. La parola è andata quindi a **Fulgenzio Cocco** e **Roberto Corda** del Consorzio MCM, ad **Anita Scafuro** di Omega Plastic e a **Valentina Deriu** della Cooperativa Descaré che ha mostrato borse fatte con materiali di riciclo. Sono intervenuti anche i ragazzi di **Risacca** di Mazara del Vallo che danno nuova vita alle reti dismesse facendone accessori di alta moda.

Progetto indipendente ma strettamente legato a Strong Sea Life è l'app SeaWatcher realizzata da INFO/RAC Coordinating Unit. A parlare di come può essere integrata con il progetto è stata **Lorenza Babbini** di Ispra. L'app gratuita dà la possibilità a tutti di segnalare attrezzi dispersi potendo caricare la foto e inserendone la geolocalizzazione.

L'ultimo intervento della giornata è stato quello del nostro presidente **Benedetto Sechi** che ha analizzato la figura dell'imprenditore ittico, facendo un accenno agli attrezzi da pesca e parlando dell'iniziativa del FLAG relativa alle cassette di plastica riciclata che sono state donate ai pescatori che hanno fatto parte di uno studio sulla pesca tradizionale del nord Sardegna condotto da Agris.

Il progetto è stato ufficialmente presentato ed è già partito, adesso operativamente inizieranno tutte le attività di monitoraggio nel Golfo dell'Asinara e nella zona di Mare di Fuori.

AZIONE 4.1 DEL PDA IN COLLABORAZIONE CON AGRIS

Nell'ambito dell'Azione 4.1 – Creazione di Circuiti Virtuosi e dell'accorso stipulato tra FLAG e Agris, è nato il documento dal titolo "CARATTERIZZAZIONE DELLA PESCA ARTIGIANALE NEL NORD SARDEGNA - La flotta, i mestieri della pesca e il monitoraggio sul campo" che ha visto il coinvolgimento di un gruppo di pescatori di varie marinerie del nord Sardegna.

Il progetto, alla cui stesura ha partecipato un gruppo di specialisti e tecnici di Agris che stanno coadiuvando il FLAG nel raggiungimento degli obiettivi comuni legati all'Azione del Piano, ha visto un'unione di intenti e obiettivi condivisi tra la nostra agenzia di sviluppo e l'agenzia per la ricerca e l'agricoltura della Regione Sardegna, presentato il 6 aprile presso la sede del FLAG Nord Sardegna, a Porto Torres.

In coda all'evento sono state consegnate cassette di materiale plastico ecocompatibile e per utilizzo alimentare ai soggetti che hanno contribuito alla nascita del report.

I pescatori coinvolti nella sperimentazione si dividono tra Bosa, Stintino, Porto Torres, Castelsardo e Isola Rossa.

Questa nuova **sperimentazione** che il FLAG vuole portare avanti per rispondere al necessario abbattimento dell'utilizzo delle plastiche e dei derivati monouso - attualmente utilizzati dai pescatori - sostituendoli con strumenti lavabili e riutilizzabili e meno impattanti sull'ambiente, intende preparare il settore a quanto già sta accadendo a livello Comunitario con il divieto di produzione ed impiego delle cd "plastiche monouso".

Il report "Caratterizzazione della pesca artigianale del nord Sardegna - La flotta, i mestieri della pesca e il monitoraggio sul campo" a cura di Gabriele Sanna, Nicola Arrostuto, Marco Trentadue, Francesco Chessa, Simonetto Serra e Nicola Fois di Agris Sardegna nell'ambito della collaborazione con il FLAG ha dato una fotografia della capacità di pesca dei singoli attrezzi e dei diversi "mestieri" praticati nelle marinerie del nord Sardegna.

Il report ha un **duplice obiettivo**:

- poter disporre di un utile strumento a sostegno del percorso di certificazione delle principali specie pescate dalle marinerie della pesca artigianale;
- porre le basi per un monitoraggio continuo e sistematico sullo stato della risorsa ittica e sulle problematiche della categoria dei pescatori professionisti.

L'indagine ha potuto contare sulla attiva collaborazione dei pescatori fornendo un quadro attuale dello stato della risorsa e indicando, contestualmente, la necessità di indagare ulteriormente sulle diverse cause che incidono sullo stato della risorsa ittica come inquinamento, aumento delle temperature, capacità riproduttiva delle singole specie e, non ultimo, il prelievo sensibile, ma mai quantificato, della cosiddetta pesca ricreativa o sportiva, capace di incidere in maniera considerevole sul comportamento virtuoso della filiera, anche dal punto di vista della commercializzazione.

QUI trovate il report consultabile online o scaricabile.

Creare competenze, sostenere lo sviluppo locale, aiutare le persone: il Programma Green & Blue Economy FSE secondo il FLAG

Il Programma di formazione **Green & Blue Economy**, finanziato dal FSE, **Fondo Sociale Europeo**, ha costituito per il FLAG Nord Sardegna una grande occasione di creazione e diffusione di competenze nel territorio e di miglioramento di professionalità già esistenti e impegnate con cooperative, imprese, e altre organizzazioni.

Nella fase iniziale del programma è stato utilissimo percorrere l'area FLAG: sono stati realizzati **15 incontri in presenza** in circa un anno per la rilevazione del fabbisogno di competenze e sviluppo, prima del periodo pandemico, presso le marinerie e con il supporto delle amministrazioni locali.

Con tutti i portatori d'interesse è stata una grande occasione di incontro con esigenze, bisogni e criticità, abbiamo imparato tante cose dalle riunioni e dal confronto con le persone, a partire da quale idea di sviluppo locale nella Blue Economy ci andavamo formando e rilanciavamo di volta in volta.

Ci troviamo ora nella fase di chiusura del programma, dei percorsi formativi e di realizzazione delle attività di informazione e sensibilizzazione, e la nostra convinzione di aver seminato e innestato nel territorio competenze e nuove visioni è ulteriormente rafforzata.

Questa preziosa esperienza ci ha insegnato che progettare e realizzare formazione è molto difficile, che è complesso rilevare esigenze e trasformarle in competenze, percorsi e valore immediatamente spendibile; tutto questo è tutt'altro che scontato, funziona solo se il percorso viene condiviso a livello territoriale, capito, fatto proprio e accreditato dai portatori di interesse.

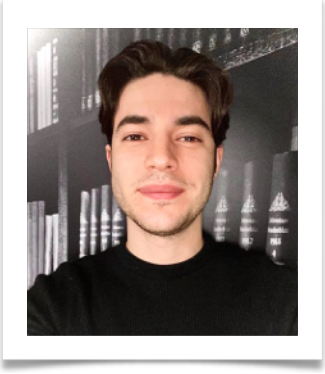
Quello che stiamo facendo in questa fase è cercare di connettere gli allievi, quindi tutti i profili in uscita dai percorsi (per ora Manager di Rete per la Blue Economy e Tecniche di Pilotaggio per Operatori di ROV) con il territorio, con le aziende, con i portatori di interesse e con tutti gli attori territoriali con i quali queste competenze possono entrare utilmente in contatto, trasformando le relazioni in occasioni di lavoro, incarichi, commesse o nuove relazioni e possibilità di generare nuove esperienze.

Il Partenariato del FLAG Nord Sardegna e le sue comunità di riferimento sono pronti ad affrontare le nuove sfide dello sviluppo locale con questo nuovo e prezioso alleato.
Questo è il modello di formazione in cui crediamo e in cui ci siamo spesi: fare sì che tutto ciò che è passato in aula nella fase teorica, nei laboratori e nelle fasi pratiche diventi un nuovo **valore** per questo territorio.

Per noi tutto questo rappresenta un valore, un asset - per dirla in termini economici - da trasferire integralmente nel prossimo ciclo di programmazione, e per questo faremo ogni sforzo per coinvolgere le persone che si sono formate, che hanno molto investito su se stesse, nella fase di progettazione partecipata guidata dalle comunità, il CLLD (Community Led Local Development).

Parola ai corsisti

Crediamo che il modo migliore di raccontare di un percorso di formazione sia riportare le impressioni di chi lo ha vissuto, far vedere chi sono, come e se si sentono cambiati dopo percorsi come Manager di Rete, un corso di 300 ore, 5 moduli, 17 docenti incontrati da maggio 2021 a febbraio 2022. Dunque, parola a loro partendo proprio da Manager di Rete per la Green & Blue Economy.



"Mi chiamo **Danilo Tonelli**, ho 25 anni, nato a La Maddalena e ivi residente.
Sono laureato in Scienze dei Servizi Giuridici per l'Impresa (Giurista d'Impresa), in passato ho avuto modo di fare esperienza nel settore ricettivo turistico e recentemente ho terminato un'esperienza in ambito legale.
Sono meticoloso, esigente con me stesso per raggiungere gli obiettivi che mi propongo. Mi affascina la formazione continua, specialmente quella legata alle tematiche delle piccole imprese e il relativo sviluppo locale.
Oltre alle scienze giuridico-economiche la mia formazione verte anche sulla mediazione civile e commerciale, local marketing, marketing turistico, marketing territoriale, organizzazione aziendale, *problem solving* aziendale, facilitazione di gruppi, fondi europei, project management, strumenti digitali per il patrimonio culturale e social media management.
Ho molto a cuore la mia Isola, ho in serbo parecchi progetti da mettere in atto e spero di diventare un punto di riferimento per la mia comunità per tutto ciò che concerne il suo sviluppo locale.

Ho intrapreso questo percorso formativo assai motivante che intende formare una figura professionale in grado di contribuire all'elaborazione delle strategie, dei piani e delle iniziative dell'organizzazione delle reti d'impresa, curare l'analisi dei bisogni dei retisti, promuovendone il conseguimento degli obiettivi imprenditoriali e nel contempo contribuendo alla difesa degli interessi della rete nei confronti dei terzi.
Nello specifico, sotto la guida di docenti di primissimo livello, ho maturato competenze quali **conoscere e valorizzare l'identità sarda**, incentivare la **cooperazione territoriale** fra operatori singoli e reti, **promuovere le reti** stesse su scala **intercomunale**, **interregionale** e **internazionale**, sviluppare nuovi prodotti motivazionali, incentivare la **riqualificazione** delle strutture non utilizzate per destinarle ai fini della rete, realizzare azioni di **marketing** interno sia materiali sia immateriali mirate a colmare e/o attenuare le lacune dell'intero sistema, proporre la dotazione di piani di **sviluppo locale** strategici e operativi ma soprattutto incentivare la creazione di **partenariati di progetto tra enti pubblici e operatori del settore privato** con la funzione di organizzare e coordinare le azioni di progetto (permettendo di fare sistema).
In conclusione, le competenze acquisite come Manager di Rete d'Impresa, unite al consolidamento delle relazioni con gli stessi corsisti, potrebbero realmente condurmi a un inserimento graduale in determinati contesti di un certo calibro per poi avviare percorsi lavorativi sia nel pubblico che nel privato".

Parola ai corsisti

Mi chiamo **Claudia Piu**, sono un imprenditore e gestisco un Tour operator e agenzia DMC che rappresenta il coronamento di un sogno, dopo una ventennale esperienza di lavoro nell'ambito del turismo ricettivo in Sardegna.

Ritengo di avere una forte propensione alle relazioni e una carica empatica e passionale che mi ha dato l'opportunità di crescere nel turismo creandomi pian piano un ampio ventaglio di clienti e fornitori; spesso le relazioni si trasformano in reti informali e solide amicizie, basate su valori comuni come l'etica e la responsabilità sociale, ma soprattutto la passione verso la nostra terra, la propensione all'accoglienza, la volontà di promuovere la Sardegna in ogni suo aspetto, meno conosciuto ed unico.

La massima espressione di tutte queste caratteristiche si sono avute quando nel mio percorso professionale ho incontrato una **rete di imprese già costituita**, la **Rete Ecoturismo Sardegna**, formata da circa 40 micro, piccole medie imprese, operanti nell'ambito turistico con un focus sulla sostenibilità sia ambientale che sociale ed economica. Una rete già strutturata ma che muoveva i primi passi dal punto di vista commerciale, e dove io mi sono trovata totalmente a mio agio grazie alle mie competenze ed esperienze, diventando da subito un membro del Consiglio Direttivo.

Immediatamente successivo e sincronico è poi stato l'incontro con il **FLAG Nord Sardegna** e con la sua proposta formativa per Manager di Rete, figura estremamente importante al fine della costituzione di reti di imprese specie ai fini dello sviluppo locale, a cui ho aderito senza neppure pensarci: era esattamente quello che mi serviva, sia per completare la mia esperienza professionale, aggiungendo ulteriori competenze, sia per specializzarmi su aspetti già conosciuti e già facenti parte della mia "cassetta degli attrezzi".

Grazie a questo progetto formativo ho potuto in primis relazionarmi a colleghi di svariati ambiti professionali, come avvocati, agronomi, professionisti nel campo della facilitazione, economisti, ect. con i quali ho avuto **proficui scambi** di punti di vista nelle varie esercitazioni pratiche.

Ma un supporto fondamentale è stato dato dal **corpo docente** di alto profilo locale e nazionale, anch'esso formato da professionisti in svariati ambiti, tutti convoglianti sul tema delle Reti di impresa. Si è passati dall'aspetto delle **tecniche relazionali**, al **marketing** e **comunicazione**, fino ad entrare nell'ambito della **cooperazione** e **impresa sociale**, ma il tema preponderante che ci ha accompagnato trasversalmente per tutto il corso è stato sempre la **progettazione partecipata** ai fini della costituzione di reti e dello **sviluppo locale**, specialmente a livello **turistico**.

Il corso, organizzato originariamente nella sede di Olbia, è stato realizzato interamente on line a causa dell'emergenza covid, ma questo aspetto seppur critico ha dato l'opportunità di partecipare anche a chi si trovava come me, al sud Sardegna.

Sono estremamente grata per tutte le coincidenze che mi hanno portato a frequentare questo corso, incontrare i miei colleghi e i docenti. Un corso che ritengo unico perché tende a formare professionisti come i Manager di Rete, che mancano totalmente nel panorama della progettazione partecipata e dello sviluppo locale in Sardegna. Nel contempo sono veramente lieta per il tempo trascorso con colleghi e docenti, per gli scambi sempre proficui e ricchi di spunti, che fanno presagire che il nostro incontro non termina con questo corso.

IL GAS MINACCIA L'ACQUACOLTURA OLBIESE

La proposta di una centrale/deposito di GNL nell'area industriale preoccupa il CMO

Il FLAG Nord Sardegna condivide la preoccupazione del **CMO**, il **Consorzio Molluschicoltori Olbiesi,** nostro partner, di fronte al progetto di realizzazione nella zona Industriale/commerciale di Olbia di una Centrale/Deposito di GNL, gas naturale liquefatto.
L'impatto che una infrastruttura di questo tipo potrebbe avere sulle attività di allevamento è potenzialmente molto alto e potrebbe compromettere produzioni, investimenti e occupazione diretta e indotta su un'attività tradizionale e di altissimo pregio.
Del resto, la coabitazione tra allevamenti e transito di navi commerciali e diportismo è già di per sé in precario equilibrio.
Il presidente del FLAG, **Benedetto Sechi**, pertanto, auspica che anche che l'Autorità Portuale della Sardegna possa utilmente, in un'ottica di sviluppo globale e strategico del sistema regionale, valorizzare la specificità di altri insediamenti ad alta vocazione industriale come Porto Torres, Sarroch o Portovesme per questo tipo di interventi, così garantendo anche un complessivo equilibrio nello sviluppo territoriale.

Il **29 aprile** si è svolto in **Consiglio Comunale** a Olbia, nel quale è stato discusso il progetto di realizzazione nella zona indistruale di una Centrale/Deposito di GNL e della Centrale Termoelettrica. Il Consorzio dei Molluschicoltori di Olbia era presente e ha diramato un comunicato il giorno 3 maggio che alleghiamo qui di seguito assieme al primo dove parlavano dei grossi danni ambientali legati al progetto di EnerClima 20250.

L'associazione, presieduta da **Raffaele Bigi,** ha ritenuto opportuno fare delle precisazioni rispetto a quanto sentito nell'aula consiliare della città olbiese.

QUI potete leggere i comunicati stampa del CMO.

Una giornata sul pescaturismo a Porto Torres realizzata dal WWF con il sostegno del FLAG

A **Porto Torres** non è certo una novità: dal **1998** il pescaturismo è attività praticata dai pescatori turritani e dalle loro famiglie. Attualmente sono 24 le imbarcazioni con l'autorizzazione a proporre escursioni di pescaturismo all'interno del Parco Nazionale dell'Asinara.

Non è un caso, quindi, che proprio la città turritana sede del FLAG sia stata scelta dal WWF per la due giorni di testimonianze e scambio di esperienze, potendo contare sul supporto logistico della nostra agenzia per l'organizzazione dell'evento.

Le barche che hanno ospitato il workshop aderiscono al FLAG, si tratta del **Pescaturismo con Davide e Silvia** nel **motopesca Alex** e del **Pescaturismo K2**, animate dalla passione di donne e uomini che hanno deciso di dedicarsi al mare, all'accoglienza dei turisti, alla pesca sostenibile. Perché pescaturismo non significa solo escursioni, ma anche fare una scelta di responsabilità riducendo lo sforzo di pesca.

Crediamo molto nella diversificazione delle attività legate alla pesca e crediamo che il pescaturismo sia ormai una bellissima e consolidata realtà che si sta diffondendo sempre di più legandosi al turismo, all'amore e al rispetto per il mare, all'accoglienza, alla voglia di tramandare le tradizioni di famiglia in un'attività stimolante che da quando è nata ha fatto avvicinare la famiglia del pescatore all'imbarcazione e che continua a rappresentare una valida alternativa alla pesca artigianale.

Tutto questo è emerso dai racconti appassionati di **Silvia**, **Davide**, **Matteo** e **Gavino**.

Il pescaturismo ha visto la trasformazione del pescatore in qualcosa di più complesso: un imprenditore ittico a tutto tondo, preparato anche sul marketing e i social media per farsi conoscere e attirare i clienti, la trasformazione del pescato per poter offrire qualcosa di unico ai propri clienti, fino alla cura della contabilità.

In questo senso vanno i nostri sforzi, alla ricerca di percorsi che siano di supporto ai giovani imprenditori che vogliono dedicarsi a questa attività.

QUI il link all'articolo del WWF.

PATRIMONIO CULTURALE DELLA PESCA, VIA ALLE ATTIVITÀ

L'iniziativa di 9 FLAG italiani

L'11 maggio 9 FLAG italiani hanno presentato la proposta nella Sala Clemente del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Il partenariato è composto da **FLAG Veneziano – VeGAL**, **FLAG Chioggia e Delta Po**, **FLAG GAC FVG**, **FLAG Costa dell'Emilia-Romagna**, **FLAG Costa di Pescara**, **FLAG Costa Blu**, **FLAG Costa dei Trabocchi**, **FLAG Marche Nord**,

FLAG Golfo degli Etruschi appartenenti a **6 regioni italiane**.

Il presidente del FLAG Veneziano **Antonio Gottardo** ha aperto i lavori: "*Con questo incontro vogliamo coinvolgere le istituzioni in un percorso ambizioso che ci vedrà impegnati nei prossimi anni nella sfida di avviare l'iter di registrazione, come strumento per promuovere la pesca anche dal punto di vista culturale oltre che professionale. Ringrazio il MIPAAF, la Rete Nazionale dei FLAG e i FLAG partner, per il supporto fornito per permettere l'avvio del progetto e le Regioni per averlo approvato e finanziato nel quadro dei fondi comunitari FEAMP*".

Presentate poi le varie attività di analisi e comunicazione del percorso che dovrebbe portare alla candidatura come patrimonio immateriale UNESCO.

Angelo Schillaci, Coordinatore AT AdG e Rete Nazionale FLAG, ha sottolineato l'importanza della **cooperazione** per lo sviluppo delle aree costiere e del ruolo dei FLAG, ricordando il condiviso ed importante percorso, costruito nel tempo con i FLAG dalla Rete Nazionale, che ha portato alla presentazione di numerosi progetti di cooperazione tra FLAG italiani, di cui quello in oggetto risulta certamente il più significativo in quanto risulta di valenza più estesa rispetto ai soli territori coinvolti, oltre che garantire una legacy fondamentale per i FLAG da lasciare nel post programmazione 2014-2020. Ha anche dato disponibilità a prevedere un momento di presentazione del progetto nell'ambito del I**X Seminario Nazionale dei FLAG**, che si terrà in Calabria dall'8 al 10 giugno 2022, lanciando contestualmente un appello, da condividere nel prossimo futuro, affinché nella programmazione FEAMP 2021-27 i FLAG siano messi nella condizione di applicare procedure univoche, semplificate e tempestive.

(Fonte)

IL DDL SALVAMARE È LEGGE!

Giornata storica per la lotta ai rifiuti in mare

All'incontro conclusivo del progetto P.Ri.S.Ma-Med avevamo auspicato un iter celere per la proposta di legge c.d. "Salvamare" presentata nel 2018 dall'allora Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa.** In un tavolo di confronto nei lavori pomeridiani, i partner presenti avevano provato a ideare un protocollo da adottare per rendere effettiva la gestione dei rifiuti.

Con il via definitivo al Ddl Salvamare gli auspici sono realtà.

Ci sono voluti 4 anni di lavoro in parlamento, e una legge apposita, per eliminare una delle normative più dannose d'Italia. Da oggi, chi recupera rifiuti di plastica in mare o in acque dolci, non sarà più costretto a ributtarli in acqua, per non essere denunciato addirittura per traffico di illecito di rifiuti. Finalmente, potrà fare la cosa più logica, cioè portare i rifiuti in porto, per farli smaltire e riciclare. Il Senato ha approvato in definitiva la cosiddetta Legge Salvamare, presentata in parlamento nel 2018 dall'allora ministro dell'Ambiente, Sergio Costa (M5S).

«*Sono felicissimo, emozionato e commosso* - ha commentato stamani l'ex ministro Costa su Facebook -*: La perseveranza, la testardaggine, la voglia, la passione, con un pizzico di pazzia parlamentare, hanno trasformato un'idea in una legge che fa bene al mare e all'Italia*».

Da questo articolo del Sole 24 Ore si evince come si sia andati oltre le incongruenze che vedevano "il semplice trasporto di questa spazzatura era considerato niente di meno che un reato penale, traffico illecito di rifiuti. I pescatori quindi, per evitare una denuncia, finivano per ributtare in acqua la plastica, con buona pace dell'ambiente".

Con l'attuazione di questo dispositivo, i rifiuti potranno essere portati in porto dove i pescatori troveranno delle isole ecologiche. Grazie al progetto P.Ri.S.Ma-Med in alcune marinerie del nord Sardegna questo sarà possibile una volta recepite le novità introdotte dalla legge, essendo state già acquistate a Isola Rossa e Santa Teresa Gallura da parte del partner di progetto Unione di Comuni dell'Alta Gallura.

Previste, inoltre, premialità per i comandanti di pescherecci che conferiranno rifiuti accidentalmente pescati, così come tantissime attività di educazione ambientale nelle scuole.
Con l'augurio che sia stimolo definitivo rivolto alla tutela dei nostri mari, non possiamo che continuare a lavorare nella direzione giusta.

Video P.Ri.S.Ma-Med, pescatore di Lavagna (Ge)

APPUNTAMENTI

Open Day ROV - 24,25, 27, 28 maggio a Porto Torres

A **Porto Torres** - Nella darsena interna del porto - Cormorano Marina il 24, 25, 27, 28 maggio **dalle 9.00 alle 13.00** e **dalle 14.00 alle 18.00** invitiamo gli operatori del settore interessati a conoscere il **mondo ROV**.

Sarà possibile utilizzare il ROV con la supervisione degli operatori abilitati che hanno conseguito la certificazione di competenze come Operatori di ROV nel programma di formazione Green & Blue Economy FSE - Regione Sardegna.

Per **informazioni** scrivere a info@flagnordsardegna.it

IX Seminario Nazionale dei FLAG, 8-10 giugno, Corigliano-Rossano

Importantissimo appuntamento per tutta la rete nazionale dei **FLAG italiani** che si incontrerà i prossimi **8 e 9 giugno** nel Comune di **Corigliano Rossano**, in provincia di Cosenza. Si torna finalmente in presenza dopo questi difficili anni che hanno costretto i FLAG a vedersi dietro un monitor. In Calabria si parlerà di risultati, prospettive e valore aggiunto dell'approccio CLLD, mettendo di fatto le basi per la nuova stagione di **programmazione 2021-2027**.

Il FLAG Nord Sardegna sarà presente con grande entusiasmo: vi racconteremo la due giorni di incontri, discussioni, scambio di buone pratiche per poter iniziare un nuovo percorso partecipativo che vada incontro ai bisogni del territorio e sappia tradurli in azioni concrete di sviluppo locale.

FLAG NORD SARDEGNA

Via Lungomare Balai, 10 – 07046 Porto Torres (SS)

SITO

www.flagnordsardegna.it

CONTATTI

comunicazione@flagnordsardegna.it
social@flagnordsardegna.it

SOCIAL

@flagns

BluLife Info è realizzata dall'Area Comunicazione del FLAG Nord Sardegna.
Responsabile Roberta Marongiu